Malandrino Alfredo

Consulente del Lavoro

Via Defregger n.24 – 39031 – Brunico (BZ)

Studio:
Piazzetta Lino Tosoni N.2
37069 Villafranca di Verona (VR)
Tel. 045 6303150 e Fax: 045 6304027
e-mail: info@studiomalandrino.com

Ai Clienti
Ai collaboratori

Circolare: **Bonus Natale: a chi spetta**

All'interno della legge di conversione del **decreto Omnibus** (art. 2 bis D.L. n. 113/2024, convertito in Legge n. 143/2024), ha trovato spazio il bonus Natale di 100 euro che arriverà a fine anno in busta paga per alcuni lavoratori dipendenti.
Non si tratta di un bonus automatico: il riconoscimento è subordinato alla presentazione di un'apposita richiesta da parte del lavoratore al proprio datore di lavoro.
L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 19 del 10 ottobre 2024 ha fornito le prime istruzioni operative sull'erogazione.

Requisiti di spettanza

Il bonus spetta, su domanda, ai **lavoratori dipendenti** a **tempo determinato e indeterminato** per i quali, con riferimento al periodo d'imposta 2024, ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:
- **reddito complessivo non superiore a 28.000 euro**;
- coniuge non legalmente ed effettivamente separato e almeno un figlio, entrambi a carico, oppure almeno un figlio a carico, ove l'altro genitore manchi o non abbia riconosciuto il figlio e il contribuente non sia coniugato o, se coniugato, si sia successivamente separato, o se vi siano figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non sia coniugato o, se coniugato, si sia successivamente separato;
- capienza fiscale: IRPEF lorda determinata sui redditi da lavoro dipendente percepiti dal lavoratore, d'importo superiore a quello delle detrazioni spettanti.

Requisito reddituale

Ai fini della verifica del requisito reddituale fissato dalla norma occorre tenere conto anche di:
- redditi assoggettati a **cedolare secca** o a **imposta sostitutiva** (es. forfettari);
- la quota esente dei redditi agevolati per il rientro in Italia di ricercatori residenti all'estero e per **lavoratori impatriati**.
N.B. Il reddito complessivo è assunto al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e di quello delle relative pertinenze.

Requisito nucleo familiare

Il bonus spetta al lavoratore dipendente, con **almeno un figlio fiscalmente a carico** (anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo o affidato), se, alternativamente:
- ha il coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, fiscalmente a carico;
- fa parte di un nucleo familiare monogenitoriale.
Si definisce **nucleo monogenitoriale** quello in cui, alternativamente:

Malandrino Alfredo
Consulente del Lavoro
Via Defregger n.24 – 39031 – Brunico (BZ)

Studio:
Piazzetta Lino Tosoni N.2
37069 Villafranca di Verona (VR)
Tel. 045 6303150 e Fax: 045 6304027
e-mail: info@studiomalandrino.com

- l'altro genitore è deceduto;
- l'altro genitore non ha riconosciuto il figlio nato fuori del matrimonio;
- il figlio è stato adottato da un solo genitore oppure è stato affidato o affiliato a un solo genitore.

In tali casi la situazione di convivenza more uxorio non preclude, ferma restando la sussistenza degli altri requisiti, la spettanza del bonus (circolare Agenzia delle Entrate n. 19/E/2024).

Diversamente, nelle ipotesi in cui il figlio fiscalmente a carico abbia due genitori, che lo abbiano riconosciuto, l'indennità non spetta:
- al lavoratore dipendente che vive con il figlio a carico e convive con l'altro genitore in un rapporto affettivo stabile dichiarato all'anagrafe comunale;
- al lavoratore dipendente che vive con il figlio a carico e convive con l'altro genitore senza alcuna formalizzazione all'anagrafe comunale;
- al lavoratore dipendente che vive insieme al figlio a carico da solo o con una terza persona (in un rapporto affettivo dichiarato o meno all'anagrafe comunale) ed è separato dall'altro genitore.

Importo del bonus

L'importo erogato deve essere **riproporzionato** in base ai **giorni di lavoro** che hanno dato diritto alla retribuzione, ovvero al periodo lavorato. L'Agenzia delle Entrate ha precisato che nessuna riduzione del bonus deve essere effettuata in presenza di particolari modalità di articolazione dell'orario di lavoro (ad esempio il part-time orizzontale, verticale o ciclico).
In presenza di più redditi di lavoro dipendente, nel calcolare il numero dei giorni per i quali spetta il bonus, i giorni compresi in periodi contemporanei devono essere computati una sola volta.

Coniuge e figlio fiscalmente a carico

Occorre ricordare che la condizione prevista per essere considerati a carico del contribuente e per la percezione del bonus è che il coniuge o il figlio possiedano un **reddito complessivo uguale** o **inferiore a 2.840,51 euro**, al lordo degli oneri deducibili, con innalzamento a 4.000 euro nel caso di figli di età non superiore a 24 anni.

Requisito reddituale: casi particolari

Proprio in virtù del fatto che il reddito da prendere a riferimento è quello percepito nel **periodo d'imposta 2024**, potrebbe accadere che il lavoratore non abbia la certezza di rispettare la suddetta soglia reddituale: in questo caso è possibile prudenzialmente non richiedere il bonus per poi rimandare la verifica dei requisiti in dichiarazione dei redditi.
E' utile ricordare che in ogni caso il bonus Natale, infatti, può essere riconosciuto anche in sede di presentazione del modello 730 o REDDITI.

Domanda ed erogazione del bonus

Il bonus non concorre alla formazione del reddito complessivo del lavoratore e deve essere rapportato al periodo di lavoro; pertanto, l'importo effettivamente spettante dipende dai mesi di lavoro effettivamente

Malandrino Alfredo

Consulente del Lavoro

Via Defregger n.24 – 39031 – Brunico (BZ)

Studio:
Piazzetta Lino Tosoni N.2
37069 Villafranca di Verona (VR)
Tel. 045 6303150 e Fax: 045 6304027
e-mail: info@studiomalandrino.com

svolti nel corso dell'anno L'indennità è corrisposta, su **domanda presentata dal dipendente**, dal datore di lavoro sostituto d'imposta unitamente alla tredicesima mensilità.
Il lavoratore dipendente che ha cessato l'attività lavorativa nel corso del 2024 può beneficiare dell'indennità direttamente nella dichiarazione dei redditi riferita all'anno d'imposta 2024, fermo restando il rispetto dei requisiti sostanziali.

Il datore anticipa l'importo spettante e lo porta in **compensazione nel modello F24** ma in qualità di sostituto d'imposta ha l'obbligo, in sede di conguaglio fiscale, di verificare il diritto al beneficio in oggetto e di provvedere, in caso di esito negativo della verifica, al recupero delle relative somme non spettanti al lavoratore.

Nella domanda il lavoratore deve attestare di avervi diritto, indicando il **codice fiscale del coniuge** e dei **figli**.

Qualora il lavoratore abbia più contratti di lavoro dipendente di part-time in essere, l'indennità è erogata dal sostituto d'imposta individuato dal lavoratore.

Si anticipa di seguito un **modello di richiesta** in formato pdf da far utilizzare ai lavoratori.

Restiamo a disposizione
Cordiali saluti

Alfredo Malandrino – consulente del lavoro

COMUNICAZIONE AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO INTEGRATIVO PER I REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI DI CUI art. 2 bis D.L. 113/2024

Con riferimento al diritto all'erogazione in busta paga del trattamento integrativo, previsto in caso di reddito complessivo non superiore a 28.000 euro disciplinato dall' art. 2 bis D.L. 113/2024 e spettante per l'anno 2024, nel rispetto delle previste modalità attuative,

Io sottoscritto _____, codice fiscale _____

dipendente/collaboratore dell'Azienda _____

COMUNICO

di richiedere l'applicazione del beneficio e tal fine dichiaro che:

- presumo che nell'anno 2024 il mio reddito complessivo non sarà superiore ad euro 28.000;

- ho un coniuge non separato e almeno un figlio, entrambi a carico, oppure almeno un figlio a carico; mi impegno al riguardo a comunicare le eventuali variazioni.

In ogni caso chiedo di verificare la capienza fiscale e le condizioni reddituali per l'applicazione del beneficio solo in sede di conguaglio.

Comunico inoltre di aver percepito, nel medesimo periodo d'imposta ma in relazione ad altri rapporti di lavoro, redditi di lavoro dipendente per un importo complessivamente pari a _____euro in relazione a _____ giorni di lavoro prestati presso altri datori di lavoro.